

In esponenziale aumento i dati sulle patologie tumorali

Invocati accertamenti nelle zone interessate da depositi tossici

CASSANO

empre più casi di tumore tra Sibari e Alto Jonio. L'allarme arriva dall'Istituto Nazionale Tumori di Milano attraverso le parole di Pasquale Brunacci, operatore medico-sanitario e delegato Rsu in servizio presso la struttura. Si riapre una vicenda mai completamente archiviata e che ancora aspetta risposte dalla politica e dalla magistratura.

«C'è qualcosa che non va – scrive Brunacci sul suo profilo Facebook rivolgendosi a tutti i cittadini dell'Alto Jonio – registriamo troppi casi di tumore nelle strutture lombarde in questi ultimi cinque-sei mesi. Incomincio a preoccuparmi non solo per noi, ma soprattutto per i nostri figli, questo è un allarme». L'aumento delle neoplasie riguarda soprattutto la fascia d'età tra i quaranta e i ses-

L'allarme lanciato da un operatore medico-sanitario dell'istituto oncologico di Milano

santa anni. Nel suo intervento Brunacci parla di "materiale radioattivo" collegando direttamente l'incremento esponenziale dei tumori alla presenza di scorie o di impianti sospetti sul territorio. Nel novembre dello scorso anno l'Arpacal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria, aveva comunicato che la bonifica dei siti di contrada "Chidichimo" e "Tre Ponti" a Cassano, e un altro sito a Cerchiara, interessati verso la fine degli anni '90 dall'interramento abusivo dei rifiuti tossici di ferriti di zinco e residui di produzione provenienti dalla "Per-



Le ferriti di zinco trovate a Cassano

tusola Sud" di Crotona. E i tre siti vengono indicati proprio con la dicitura "SIN Crotona-Cassano-Cerchiara". All'appello, però, mancherebbero altre 80 mila tonnellate di rifiuti tossici. Le aree sottoposte a sequestro da novembre 2013 in località Lattughelle, ad esempio, sempre nel comune di Cassano, rimangono inalterate e ignorate: le ferriti sepolte e ancora non si capisce cosa si farà e come si vuole procedere, mentre la gente continua ad ammalarsi e morire di cancro. Ancora nessun esame epidemiologico ordinato, nonostante gli accertamenti del consulente della Procura del Tribunale di Castrovillari dichiara la presenza di Cadmio, Zinco, Arsenico e ferro in quantità 100 volte superiore ai limiti tollerati. L'intervento di Brunacci tira via una coperta già corta: il problema non riguarda solo la Sibari e Alto Jonio. Corigliano, Rossano, Cassano, Amendolara, Oriolo, Trebisacce, Alessandria del Carretto: i viaggi della speranza verso il nord crescono. Gli aumenti registrati riguardano tutti i tipi di neoplasie: tumori, leucemie, all'esofago, ai polmoni. E sono aumentate anche le esenzioni dei ticket per oncologia, quindi i medici di base conoscono bene la situazione. **◀(lui.crist.)**